herpy

RANE

## Ebenau's Golden Frog

# *Mantella ebenaui*

*Mantella ebenaui* è una piccola rana diurna del Madagascar settentrionale. Ha il dorso da marrone chiaro a color rame, spesso con un disegno chiaro a forma di X, i fianchi neri, e raggiunge 20-26 mm. La specie ha uno degli areali più vasti del genere, tollera bene il caldo e depone le uova a terra vicino all'acqua. Sull'allevamento di questa specie si sa ancora poco.

Famiglia: Mantellidae

**DATI ESSENZIALI**

### L'ANIMALE

| | |
|---|---|
| Dimensioni da adulto | **20-26 mm**<br>lunghezza muso-cloaca |
| Aspettativa di vita | **4-8 anni** |
| Attività | **Di giorno** |
| Stile di vita | **Terrestre** |
| Habitat | **Foresta secca e foresta pluviale** |
| Tossine cutanee in natura | **Lievi** |
| Tossine cutanee in cattività | **Nessuna**<br>Animali nati in cattività. Gli animali catturati in natura possono conservare le tossine a lungo |
| Difficoltà | **Intermedio** |

### CURA

| | |
|---|---|
| Terrario min. | **60 × 30 × 30 cm**<br>L × P × H per 4 adulti |
| Temperatura, giorno | **22-26 °C** |
| Temperatura, notte | **18-21 °C** |
| Umidità | **70-100%** |
| Acqua | **Ciotola d'acqua**<br>profondità 1-2 cm |
| UVB | **Facoltativi**<br>Zona Ferguson 1 |
| Alimentazione | **Piccoli invertebrati (collemboli, moscerini della frutta)** |
| Detenzione | **In gruppo** |

### RIPRODUZIONE

| | |
|---|---|
| Riproduzione | **Ovipara** |
| Sviluppo | **Girini in acqua** |
| Luogo di deposizione | **Sul terreno** |
| Uova per deposizione | **25-30** |
| Periodo larvale | **56-70 giorni**<br>dalla schiusa alla metamorfosi |
| Alimentazione delle larve | **Alghe/piante e mangime completo** |
| Cure parentali | **Nessuna** |

### TUTELA E DOCUMENTI

| | |
|---|---|
| CITES | **Appendice II** |
| IUCN | **Minima preoccupazione (LC)** |

## La specie

*Mantella ebenaui* è una rana di taglia da piccola a media del genere *Mantella* e raggiunge circa 20-26 mm dal muso alla cloaca. Il dorso è marrone chiaro, fulvo o color rame, spesso con un disegno più chiaro a forma di X. I fianchi sono per lo più neri e le zampe sono grigie, spesso leggermente marmorizzate di marrone scuro. Alcune popolazioni hanno una colorazione diversa e il loro status tassonomico non è ancora chiarito.

Fino al 2006 la specie era classificata come *Mantella betsileo* e gli animali in commercio vengono ancora spesso venduti con quel nome. La vera *M. betsileo* era allora non descritta e in letteratura compariva come "Mantella sp. 1". La descrizione originale di *M. betsileo* proviene dalla regione di Betsileo, dove questa specie non vive, e per questo il nome *M. ebenaui* è stato

ripristinato. Le due specie si somigliano tanto che non si distinguono dal solo aspetto. Le femmine sono più grandi e più tondeggianti dei maschi, che emettono il richiamo.

Come in tutto il genere, nella pelle sono presenti alcaloidi tossici che fungono da avvertimento per i predatori. Le rane non li producono da sole, ma assumono i precursori dagli artropodi di cui si nutrono in natura, e la tossicità scompare quando gli animali ricevono prede d'allevamento. Il veleno non è pericoloso per l'uomo, ma la pelle è sensibile, quindi gli animali vanno toccati il meno possibile. Longevità, peso e maturità sessuale non sono documentati per la specie stessa; la longevità indicata nella scheda è ripresa da altre specie del genere.

## Distribuzione e habitat

*Mantella ebenaui* vive solo in Madagascar e ha uno degli areali più vasti del genere. Abita le pianure e le zone costiere della parte settentrionale dell'isola, oltre alle isole di Nosy Be e Nosy Boraha (Sainte-Marie). La specie è adattabile e, a differenza della maggior parte delle specie del genere, non è legata a pochi piccoli siti.

La specie è considerata non minacciata (LC) nella Lista Rossa IUCN. Tutto il genere è inserito nell'appendice II della CITES. Gli animali catturati in natura si incontrano spesso in commercio, mentre quelli nati in cattività compaiono solo sporadicamente.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

> **Areale d'origine:** Madagascar.

### HABITAT

*Mantella ebenaui* vive nella foresta pluviale di pianura e nella foresta secca, ma è comune anche in foreste disturbate, piantagioni e aree aperte. Si trova ovunque, dalla foresta pluviale intatta ai fossati fangosi presso i pascoli. Sul suolo della foresta resta nella lettiera di foglie e al riparo.

Il clima dell'areale è caldo, con una stagione delle piogge ben marcata e un periodo più fresco e più asciutto. Le specie del genere sono più attive nel periodo più umido, da dicembre a febbraio, quando i maschi cantano per difendere i territori e le femmine mangiano formiche, acari e altri piccoli artropodi. Nella stagione secca gli animali sono meno visibili e vivono nascosti nella lettiera.

## Cura

### IL TERRARIO

Sull'allevamento di *Mantella ebenaui* si sa poco e la specie ha ricevuto scarsa attenzione nell'hobby. I consigli qui riportati si basano sull'habitat della specie e sull'esperienza con specie strettamente affini, in particolare *Mantella betsileo*, *Mantella viridis* e *Mantella baroni*. I valori sono quindi ripresi dal genere, dove non indicato diversamente.

La misura minima per un piccolo gruppo di quattro adulti è 60 × 30 × 30 cm (lunghezza × larghezza × altezza). La specie vive al suolo, quindi conta soprattutto la superficie di base. Il fondo si costruisce con uno strato drenante e uno strato di terra umida o sfagno a fibra lunga, coperto da foglie secche e muschio. Offri almeno tanti nascondigli quanti sono gli animali, per esempio pezzi curvi di corteccia di sughera, radici e foglie, così che gli animali possano sottrarsi alla vista gli uni degli altri. I maschi sono territoriali, quindi servono spazio e rifugi sufficienti perché ogni maschio abbia la sua zona.

Il coperchio deve essere ben chiuso, perché gli animali fuggono da ogni fessura, ma una parte deve essere a rete, in modo che l'aria non ristagni. Non usare terra da giardino concimata e sciacqua bene le piante per eliminare i pesticidi. Se l'obiettivo è la riproduzione, mantieni l'allestimento semplice, così che le uova siano facili da trovare. La specie non va tenuta insieme ad altre specie.

Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo

### TEMPERATURA

Poiché la specie vive in pianura, tollera il caldo meglio di molte altre del genere. Usa 22-26 °C di giorno e 18-21 °C di notte; i valori sono ripresi dal genere e adattati al clima di pianura della specie. Temperature diurne superiori a 27-28 °C per periodi prolungati sono un rischio, perché lo stress da calore uccide rapidamente le specie del genere. Tieni il terrario lontano da sole e termosifone, usa una fonte di luce che non scaldi e misura la temperatura all'altezza degli animali.

Per la riproduzione, nel genere si usa un periodo fresco e asciutto che imita la stagione secca, seguito da più caldo, più nebulizzazione e cibo abbondante. Che funzioni anche per questa specie non è documentato. Un vero riposo invernale non è documentato.

### UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

Mantieni l'umidità al 70-100 %. L'umidità elevata spinge gli animali a farsi vedere di più. Nebulizza con acqua piovana, acqua osmotizzata o acqua di rubinetto declorata ogni giorno nel periodo attivo, così che il fondo e la lettiera di foglie siano umidi ma mai fradici. In un periodo fresco e asciutto usato per la riproduzione si nebulizza meno spesso e il terrario può asciugarsi di più. Aria ferma e superfici costantemente bagnate favoriscono batteri e funghi, mentre un'aria troppo secca dissecca la pelle.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

### ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

Metti nel terrario una ciotola d'acqua bassa e tienila sempre piena. La profondità è di 1-2 cm, così che gli animali possano entrare e uscire facilmente. Usa acqua piovana, acqua osmotizzata o acqua di rubinetto declorata e cambia l'acqua regolarmente. Gli anfibi assorbono sostanze attraverso la pelle, quindi evita sapone, detergenti e cloro.

### ILLUMINAZIONE E UVB

La luce deve essere adatta alle piante, ma non deve scaldare il terrario. Offri 10-12 ore di luce e buio di notte. Non esistono prove che la specie abbia bisogno di UVB. La specie è diurna, quindi una lampada UVB debole (zona 1 di Ferguson) è facoltativa, se ci sono ombra e nascondigli.

Leggi di più: Luce e UVB

### ALIMENTAZIONE

La specie è microfaga e si nutre di piccoli artropodi. L'alimentazione di base è composta da moscerini della frutta, collemboli, piccoli isopodi e grillini appena nati. Varia con afidi, piccole blatte, termiti e piccole larve della tarma della cera, per evitare carenze. I giovani ricevono collemboli e i moscerini della frutta più piccoli.

Nutri ogni due o tre giorni e offri una quantità tale che gli animali abbiano finito tutto dopo un paio d'ore. Nei periodi freschi si può nutrire meno spesso e in quantità minore. Spolvera il cibo con integratore di vitamine e minerali ogni poche somministrazioni e a ogni pasto per i giovani. Distribuisci il cibo in più punti del terrario, così che gli animali più deboli non vengano tenuti lontani dal cibo.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

### COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

La specie è timida in cattività e si nasconde molto, ma esce di più con umidità elevata e calore adeguato. I maschi sono territoriali e difendono i punti da cui cantano, mentre le femmine sono più schive. Al di fuori del periodo riproduttivo gli animali stanno in gruppo senza grandi conflitti. Offri molti nascondigli e schermi visivi, così che gli animali più deboli possano allontanarsi.

Le rane vanno manipolate il meno possibile, perché la pelle è sensibile e il veleno può irritare le mucose. Se un animale deve essere spostato, catturalo con un contenitore di plastica e lavati le mani dopo.

## Riproduzione

### MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Le femmine sono più grandi e dal corpo più tondeggiante dei maschi, che sono più snelli ed emettono il richiamo. Le femmine non cantano, quindi una rana che canta è un maschio. L'età della maturità sessuale non è documentata. Per la riproduzione, nel genere si consiglia un gruppo con più maschi che femmine, ma anche coppie e trii possono funzionare.

### ACCOPPIAMENTO

La riproduzione in cattività è rara per la specie e non è documentato un metodo sicuro. Nel genere il periodo riproduttivo è innescato dal passaggio da un periodo fresco e asciutto a calore, nebulizzazione quotidiana e cibo abbondante e vario. I maschi iniziano a cantare e le femmine si arrotondano per le uova. L'allestimento va mantenuto semplice, così che le uova siano facili da trovare. È comune che le femmine depongano uova che non vengono fecondate.

### UOVA E GIRINI

Le uova vengono deposte a terra in cavità umide vicino all'acqua, per esempio sotto corteccia di sughera, foglie o una ciotola d'acqua. Il numero di uova per deposizione non è documentato per la specie stessa; il valore nella scheda è ripreso da *Mantella betsileo*, e le covate del genere variano da poche decine a oltre cento. Non c'è cura della prole. Le uova fecondate si dividono nettamente al centro dopo alcuni giorni, mentre quelle non fecondate si scoloriscono e si deformano.

Le uova si scavano con cautela con un cucchiaino di plastica e si mettono in un contenitore chiuso e umido con al massimo 5 mm d'acqua sul fondo. Man mano che i girini sgusciano, il livello dell'acqua viene alzato gradualmente. In natura la pioggia dilava i girini schiusi verso le pozze vicine. I girini mangiano fiocchi per pesci, compresse di alghe, pellet per gamberetti, spirulina, dafnie e larve rosse di zanzara. Nutri ogni giorno e rimuovi i resti con un tubicino il giorno dopo. La temperatura dell'acqua è intorno ai 20 °C.

Leggi di più: Allevamento dei girini

### METAMORFOSI

Il tempo di schiusa non è documentato per la specie stessa; nel genere i girini escono dalla massa di uova nell'arco di circa una settimana. Anche la durata dello stadio larvale non è documentata per la specie; il valore nella scheda è ripreso dal genere, dove i primi girini si trasformano dopo circa due mesi a circa 20 °C e gli altri seguono nelle successive 4-6 settimane. Quando compaiono le zampe anteriori, il girino va spostato in un contenitore con acqua molto bassa e muschio di Giava, perché non anneghi. Quando la coda è quasi riassorbita, la piccola rana va spostata in un terrario semplice con carta umida o sfagno.

### ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli appena metamorfosati misurano meno di 13 mm e hanno un grande appetito. Offri collemboli, i moscerini della frutta più piccoli e grillini appena nati, e spolvera il cibo a ogni pasto. Mantieni alta l'umidità e il terrario semplice. I giovani hanno colori più spenti degli adulti e acquisiscono il disegno definitivo nel corso dell'anno successivo. Crescita ed età della maturità sessuale non sono documentate per la specie.

## Salute ed errori comuni

Gli animali nati in cattività si ammalano raramente e i problemi dipendono per lo più da errori di gestione. Gli animali catturati in natura sono più esposti:

- Stress da calore: una temperatura troppo alta per periodi prolungati può essere rapidamente letale. Tieni il terrario fresco e ventilato.
- Disidratazione: aria troppo secca o pochi nascondigli fanno seccare la pelle e gli animali dimagriscono.
- Scarsa igiene: fondo e acqua sporchi causano batteri e funghi sulla pelle.
- Alimentazione monotona: provoca carenze e obesità. Varia il cibo e usa integratore di vitamine e minerali.
- Gli animali catturati in natura arrivano spesso emaciati e con parassiti e vanno tenuti in quarantena per diverse settimane prima di essere spostati nel terrario definitivo.

In caso di dimagrimento, letargia, feci molli o ferite sulla pelle, rivolgiti a un veterinario esperto di anfibi.

Leggi di più: Quarantena e igiene

### Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.